

SALENTO, A MELENDUGNO È ACCESA LA FOCARA TRA RITI DI TRADIZIONE, VESTIGIA ANTICHE, NATURA E PRODOTTI TIPICI



Category: [Turismo e Viaggi](#)

Una lunga scia di feste del fuoco accende tutta la **Puglia** nelle fredde notti di inverno. Si accende a **Melendugno** (Le) la **Focara di San Niceta del Terremoto**, costruita con i rami secchi degli ulivi appena potati, appena dieci giorni dopo la Focara di Novoli, costruita con i tralci della vite. La



cittadina di Melendugno è situata nel Salento centro-orientale, e si affaccia sul mare con un litorale di oltre 15 km compreso fra Torre Specchia Ruggeri, a nord e Sant'Andrea, a sud. Il litorale, caratterizzato da un susseguirsi di spiaggette, insenature, dune e calette e dalla presenza di piatti isolotti nella zona settentrionale e di faraglioni in quella meridionale, ospita ampie aree pinetate e diverse specie arbustive della macchia mediterranea. Oltre ad avere sviluppato maggiormente l'agricoltura con immensi uliveti disseminati in tutta la

zona.

L'appuntamento è in programma sabato 27 gennaio, dopo la tradizionale processione che partirà dalla Chiesa Madre di Melendugno (dalle 18) per culminare con l'accensione della Focara tra fuochi d'artificio e musiche di tradizione e non.

Per condividere questo momento di grande festa con gli abitanti del luogo parteciperanno all'evento

anche diversi rappresentanti della stampa italiana ed internazionale. A progettare l'educational è la giornalista **Carmen Mancarella**, direttrice responsabile della rivista di turismo e cultura del Mediterraneo, Spiagge, che firma il 51mo educational realizzato in soli dieci anni.

Il rito della focara di Melendugno è strettamente legato alla coltivazione dell'ulivo di cui Melendugno è leader. Infatti, conclusa la stagione della potatura, i contadini erano soliti festeggiare intorno al fuoco e condividere un momento di gioia, realizzando un grande fuoco di comunità. La focara rispecchia il paesaggio tipico fatto da un immenso bosco di ulivi che lambisce le cinque famose marine di Melendugno: Torre Specchia, San Foca, Roca, Torre dell'Orso e Torre Sant'Andrea, poste lungo la costa adriatica salentina.

Un modo per valorizzazione le risorse locali in grado di attrarre turismo anche in pieno inverno, con un'offerta turistica tra natura, mare, cultura, spiagge, sito archeologico di Roca Vecchia, uliveti secolari, che consente a Melendugno di proporre una vacanza da vivere tutto l'anno.

Per l'occasione protagoniste saranno anche le aziende che producono olio extravergine di oliva



d'eccezione, così sabato 27, prima che inizi la processione, i rappresentanti della stampa presenti potranno incontrare i produttori di olio extravergine di oliva nei nuovi spazi Koinè nella biblioteca comunale. Per fare conoscere la qualità e la bontà dell'olio extravergine di oliva prodotto nel territorio, ma anche di altri prodotti tipici e genuini come il miele ed i formaggi, perle rare che tutta Europa invidia.

Il programma prevede anche un pomeriggio ad Otranto, per una visita al centro storico e cattedrale. Quindi, sulla scia della Grande civiltà Messapica, dopo la visita al sito archeologico di Roca Vecchia, si potrà scoprire Muro

Tenente, il sito archeologico di Mesagne ed a Oria saranno coinvolti nella rappresentazione di una scena di vita quotidiana dei Messapi, nel nuovo museo archeologico comunale. Evento curato nell'ambito del programma InPuglia365 dal Comune di Oria.

Perché, anche in pieno inverno, la Puglia ed il Salento hanno mille e una storie da raccontare.

www.mediterraneantourism.it

Irene Cazzanti

